

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



L'APPUNTAMENTO

Sabato a Torvaianica la Gmg diocesana
 Con un pomeriggio di festa, preghiera e incontro, sabato prossimo sarà celebrata nella diocesi di Albano la Giornata mondiale della gioventù, sul tema "Siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rm 12,12). L'appuntamento, rivolto a giovani dai 16 ai 35 anni, è a partire dalle 17 presso il parco acquatico "Zoomarine" di Torvaianica, a cura del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile, diretto da don Valerio Messina. Dopo l'accoglienza, i partecipanti assisteranno a uno spettacolo dei delfini di Zoomarine e, alle 18, ascolteranno la testimonianza di don Mattia Ferrari, giovane sacerdote dell'arcidiocesi di Modena-Nonantola, cappellano di Mediterranea Saving Humans. A seguire, ci saranno attività divise per fasce di età e alle 19.45 un momento di preghiera con il vescovo Vincenzo Viva. Dopo la cena al sacco, la serata proseguirà con animazione e discoteca.

Comunità attente contro gli abusi

L'INIZIATIVA

«Counseling teandrico»

È stato avviato nella diocesi di Albano, presso la scuola "Stella maris" di Anzio delle suore di Nostra Signora della mercede, un percorso in abilità di counseling teandrico, rivolto a tutti coloro che svolgono un servizio in ambito ecclesiale e a quanti vogliono acquisire strumenti per migliorare la propria vita sia dal punto di vista personale che da quello professionale. Il percorso è guidato da padre Gaetano Piccolo, gesuita, docente di filosofia e supervisor trainer counselor, e da Stefano Ottaviani, psicologo e psicoterapeuta e intende accompagnare i partecipanti a sviluppare alcune abilità che riguardano la capacità di ascolto, la comunicazione, la gestione del conflitto, l'accompagnamento nei processi decisionali e fornire alcuni di questi strumenti, mettendo insieme l'apporto delle scienze umane e quello della sapienza biblica e della tradizione spirituale cristiana, per affrontare alcune situazioni delicate e complesse che possono accadere nel corso della vita. L'aggettivo "teandrico" si riferisce sia al metodo che alla visione antropologica di riferimento, che tiene conto sia del piano umano che di quello spirituale e ne sottolinea l'integrazione. Infine, oltre alle giornate di lezione (che sono in calendario un sabato al mese), durante il percorso sono previsti incontri con un tutor che aiuta a rileggere quanto appreso e a valutarne l'integrazione nella propria vita.

Anna Maria Asero

DI GIOVANNI SALSANO

«Se ci vuole un villaggio per allevare un bambino ci vuole un villaggio per abusarne». Cita una frase del film "Il caso Spotlight" suor Grazia Vittigni, referente del Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, per sottolineare la responsabilità dell'intera comunità nella tutela dei più piccoli e dei più fragili. Ieri, la Chiesa ha celebrato la terza Giornata di preghiera indetta dalla Cei per le vittime e i sopravvissuti agli abusi nella Chiesa, sul tema "La bellezza ferita. Curerò la tua ferita e ti guarirò dalle tue piaghe" (Ger 30,17): nella diocesi di Albano, su desiderio e precisa indicazione del vescovo Vincenzo Viva, più che soffermarsi solo sulla ricorrenza, è stato avviato un processo di formazione per tutta la comunità diocesana. «L'anno scorso - spiega suor Grazia Vittigni - è stata fatta la formazione con tutti i membri del clero, che quest'anno è rivolta a tutti gli insegnanti di religione. Sarà poi la volta dei catechisti, degli

Il percorso di formazione curato dal Servizio diocesano tutela minori e persone vulnerabili impegna gli insegnanti

operatori pastorali, della Caritas. La formazione per gli insegnanti, iniziata a ottobre, terminerà a inizio dicembre ed è costituita da due incontri a cui tutti devono partecipare». Il percorso si prefigge di sensibilizzare i partecipanti sulla problematica degli abusi (in famiglia, nella società, nella Chiesa) allo scopo di suscitare un impegno personale per creare una cultura della cura e del rispetto di ogni persona, soprattutto dei più piccoli e vulnerabili: «Al termine di questi incontri - aggiunge suor Grazia - i partecipanti sono maggiormente consapevoli dell'esistenza e della complessità del fenomeno degli



Un momento degli incontri di suor Grazia Vittigni con gli insegnanti di religione cattolica della diocesi

La presenza in diocesi

In qualità di referente del Servizio diocesano per la tutela minori, suor Grazia Vittigni ha partecipato, venerdì scorso e ieri, per la diocesi di Albano, al primo incontro nazionale dei referenti che si è svolto a Roma presso l'Agostinianum. Presente nella Chiesa di Albano dal 2019, il Servizio svolge un duplice servizio: da una parte propone alla comunità diocesana incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema degli abusi all'interno della

Chiesa, dall'altra svolge un servizio di ascolto e accoglienza delle vittime e di persone che sono a conoscenza di situazioni di abuso, ancora all'interno della Chiesa. Qui, offre alle persone abusate la possibilità di essere accolte, ascoltate e prese sul serio e raccoglie segnalazioni di abusi in linea con quanto fissato da Papa Francesco nella "Vos estis lux mundi". Il Servizio può essere contattato tramite e-mail all'indirizzo tutela@diocesialbano.it o tramite telefono al numero +39 3792249813.

abusi nella Chiesa, conoscono il concetto di safeguarding e diverse forme di abuso, diverse conseguenze e segnali, ma anche le varie tipologie di abusatori e la dinamica dell'abuso, in particolare il processo di grooming. E poi, conoscono cosa sta facendo la Chiesa per contrastare il fenomeno dell'abuso. Nel primo dei due incontri, infatti, dopo un'introduzione alla tematica e la presentazione di alcuni dati sulla diffusione di questa piaga, si analizzano le diverse forme di abuso e maltrattamento: «Alla radice di ogni forma di abuso - dice Vittigni - c'è sempre un abuso di potere e questo è un invito per ciascuno a riguardare il proprio stile relazionale. Un altro concetto importantissimo è che l'abuso non è una "questione privata" tra la vittima e l'abusatore, ma avviene in un contesto e il contesto è ciascuno di noi. In questo senso gli insegnanti hanno un ruolo privilegiato, perché stanno molto tempo a contatto con i minori e possono svolgere un ruolo chiave nella prevenzione degli abusi e nella segnalazione di eventuali situazioni critiche». Nel secondo incontro, oltre a presentare il cammino che la Chiesa ha fatto e sta facendo per prevenire e curare questo fenomeno, c'è un approfondimento su quali possono essere i segnali di situazioni di abuso e maltrattamento e vengono date agli insegnanti indicazioni su come agire.

LA GIORNATA

Violenza di genere, a Castel Gandolfo incontri e dibattiti

L'occasione è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, il contesto è la città di Castel Gandolfo e protagonista è una comunità che sensibilizza sul tema della violenza di genere. Mercoledì prossimo dalle 9 alle 13, il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo ospiterà il convegno "La violenza di genere. Una questione dai molteplici risvolti", promosso dalla Procura della Repubblica di Velletri con gli interventi delle autorità istituzionali, locali e regionali, e vedrà anche la partecipazione del vescovo di Albano, Vincenzo Viva. L'incontro, a cura del team operativo violenza di genere della Procura di Velletri, composto da Maria Luisa De Marco, Cristina Lozzi, Marco Guerra e Marcello Pezzi, sarà presentato dall'ex parlamentare Nicola Acunzo e sarà moderato da Stefano Armata, presidente dell'Ordine degli avvocati del foro di Velletri, Rosaria Patrizia La Rosa, presidente del comitato Pari opportunità del medesimo Ordine e Paola Scampati, direttore Uoc Procreazione cosciente e responsabile della Asl Roma 6. «L'obiettivo - spiegano gli organizzatori - è quello di affrontare, in modo multidisciplinare, il tema della violenza di genere, evidenziando l'importanza della collaborazione interistituzionale, che rappresenta un valore aggiunto per affrontare questa sfida sociale in modo sempre più efficace e completo». Si tratterà del secondo appuntamento sul tema, dopo quello dello scorso 7 novembre, che si è svolto nella sala consiliare di Castel Gandolfo "Marcello Costa" con "Comuni in rete", l'iniziativa itinerante a cura della stessa Procura di Velletri e dedicato alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere per rafforzare sul territorio la rete di prevenzione, protezione e accoglienza a supporto delle vittime di violenza. La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne sarà celebrata a livello mondiale sabato prossimo, istituita il 17 dicembre 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha scelto la data del 25 novembre in ricordo dell'omicidio, nella Repubblica Dominicana, delle tre sorelle Mirabal, attiviste politiche uccise a Salcedo nel 1960 per ordine del dittatore Rafael Leónidas Trujillo, mentre si recavano a fare visita ai loro mariti in prigione. (G.Sal.)

Un'accoglienza generativa

Grazie ai fondi Cei 8xmille Italia 2023, presso la casa d'accoglienza "Cardinal Pizzardo" a Torvaianica, una delle opere segno della diocesi di Albano, ha preso vita il progetto "Tra il fare e il sentire", a cura della Caritas diocesana. La casa d'accoglienza accoglie nuclei familiari nel loro insieme, a rimarcare l'importanza della famiglia e a darle l'opportunità di rimanere unita anche nelle difficoltà. Rappresenta altresì una realtà multietnica, in quanto ospita nuclei italiani in difficoltà economiche, sia provenienti da svariate parti del mondo: attualmente sette nuclei familiari con dieci minori (ucraini, nigeriani, senegalesi, maliani, peruviani, venezuelani). Il progetto "Tra il fare e il sentire" nasce dal desiderio di non limitare l'accoglienza a mero "assistenzialismo" fine a sé stesso,

Dalla Caritas diocesana è stato avviato nella casa famiglia «Cardinal Pizzardo» il progetto d'accoglienza «Tra il fare e il sentire»

ma il motore propulsivo è un'accoglienza "generativa", capace di investire e scommettere sulle potenzialità delle persone, proprio come farebbe un genitore con i propri figli, e capace d'intessere una comunità fondata sui valori universali di pace, uguaglianza, solidarietà. In questa prospettiva, il progetto si rivolge non solo agli ospiti della casa, ma anche alle persone del territorio con l'intento di prevenire e integrare, articolandosi in due laboratori: uno rivolto ai genitori e l'altro ai minori. Quelli rivolti ai ge-

nitori sono di tipo professionalizzante e sono stati attivati con l'ausilio di Piuitalia A.M.I. (che eroga servizi nel settore food ed enogastronomico) e sono i laboratori professionali di pasticceria e di pizzeria. Per i minori, invece, si è pensato di attivare un laboratorio sulle emozioni dal titolo "Misentotisentò". Lavorare sulle emozioni è fondamentale laddove ci si trova a vivere esperienze di vita che esulano da quelle che vivono i più, ma è fondamentale anche per formare uomini e donne capaci di empatia e nel tessere una società futura fondata sui valori della pace e di una convivenza possibile, nella speranza che le differenze culturali ed etniche, seppur rispettate come tratti distintivi dei popoli, non siano elementi di divisione, ma di unione.

Anna Cerasale

Passi verso Natale «sulla via della pace», domenica ad Anzio la veglia ecumenica

Sul tema "Ci visiterà un Sole che sorge dall'alto, per... dirigere i nostri passi sulla via della pace", tratto dal vangelo di Luca (Lc 1,78-79), si terrà domenica prossima ad Anzio una Veglia ecumenica di preghiera in preparazione al Natale. L'appuntamento è a partire dalle 17,45 presso la parrocchia di San Benedetto, in corso Italia, 1. «Il tema di fondo della veglia ecumenica scelto a partire dal Vangelo di Luca - spiega Massimo De Magistris, direttore dell'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso - è quello di un nuovo ciclo che si chiude e un nuovo ciclo che si intraprende nella luce della Rivelazione affinché sorga ancora il Sole di Giustizia sul nostro particolare momento di conflitti feroci». L'incontro è promosso dallo stesso ufficio per l'Ecumenismo e dialogo interreligioso diocesano ed è sostenuto dalla comunità par-

rocchiale di San Benedetto, guidata dal parroco monsignor Carlo Passamonti, e in collaborazione con il pastore Luca Maria Negro e la Comunità evangelica ecumenica di Albano Laziale. La celebrazione sarà animata dal coro parrocchiale della stessa chiesa di San Benedetto in Anzio. «L'intento - aggiunge Massimo De Magistris - è quello di proseguire un cammino di fede e di condivisione per conoscersi meglio, pregare insieme e sentirsi più vicini con i fratelli e sorelle della Comunità evangelica ecumenica battista di Albano Laziale. Vivere un momento di riflessione, un incontro comunitario ecumenico in preparazione al Natale, nella domenica in cui la Chiesa cattolica celebra la solennità di Cristo Re dell'universo che chiude l'anno liturgico e contemporaneamente apre il cammino verso la celebrazione del Natale».

Alessandro Paone

La diocesi in preghiera accanto alle claustrali

In occasione della Giornata mondiale "Pro orantibus", che la Chiesa celebra martedì prossimo, il Centro diocesano per le vocazioni, diretto da don Gabriele D'Annibale, ha preparato uno schema di preghiera - disponibile sul sito internet www.diocesialbano.it, per l'adorazione eucaristica e per la preghiera dei fedeli durante la celebrazione della Messa. Un'intenzione particolare di preghiera è rivolta per le Sorelle clarisse e i Padri trappisti, che con la loro preghiera e testimonianza accompagnano il cammino della Chiesa e della diocesi di Albano. Nella Giornata mondiale "Pro orantibus", la Chiesa invita tutto il popolo di Dio a pregare per le comunità di vita claustrale: «Come uomini e donne che abitano la storia umana - ha scritto papa Francesco nel Vultum Dei quaerere - i contemplativi, attirati dal fulgore di Cristo (...) si collocano nel cuore stesso della Chiesa e del mondo».



IL LIBRO

Dai «Frammenti di pane» il sostegno ai più poveri

Una sala gremita e coinvolta ha seguito sabato 11 novembre, con affetto e partecipazione, la presentazione del libro "Frammenti di pane" di don Franco Ponchia, direttore degli uffici diocesani per le Confraternite e per la musica sacra, nell'Istituto Opera Mater Dei a Castel Gandolfo. L'evento è stato presentato dal diacono don Donato Dota e ha visto gli interventi di Domenico Rotella, Silvia Montemaggiore, Gabriella Ludovici e del sindaco di Marino, Stefano Cecchi, e gli intermezzi del coro "Danza la vita", diretto da don Adriano Paganelli. Il libro, che racchiude pensieri sui vangeli del giorno condivisi da don Franco Ponchia durante il lockdown, sarà presentato anche il 9 dicembre, alle 16.30 nella Sala consiliare del Comune di Nettuno. Il ricavato delle vendite sarà destinato in beneficenza, grazie all'associazione "Vladimir Ghika", per l'arredo di una mensa a servizio di ragazze e ragazzi di strada a Ugunja in Kenya. Nella prima serata sono stati raccolti 1.970 euro.

L'aggiornamento teologico del presbitero e il discernimento sui nuovi ministeri laicali



Casa Divin Maestro ad Ariccia

Una mattinata di incontro, studio e confronto, per approfondire i criteri per il discernimento dei candidati ai "Ministeri Istituiti", così come voluto dal Papa con il motu proprio "Spiritus Domini" e il motu proprio "Antiquum Ministerium", e per affrontare alcune sfide pastorali che questa istituzione comporta. Si terrà giovedì prossimo, dalle 9 presso Casa Divin Maestro ad Ariccia, il primo incontro di aggiornamento teologico per il clero della Chiesa di Albano nel nuovo anno pastorale. Il tema - "I nuovi ministeri laicali: valutazioni teologiche e pastorali in vista del discernimento sui candidati e sulla loro formazione" - sarà sviluppato da don Vito Mignozzi, presbitero della diocesi di Castellana e preside della facoltà Teologica pugliese, che accompagnerà i sacerdoti della diocesi in un percorso formativo, pensato in modo particolare per i presbiteri e fortemente voluto dal vescovo Vincenzo Viva, affinché possano prendere maggiore consapevolezza su come attuare e sostenere un discernimento vocazionale dei candidati.